

## **Sperimentazione Contabile ex D. Lgs. n. 118/2011**

Il Legislatore ha previsto per gli enti locali un nuovo sistema di contabilità, i cui presupposti sono stati disciplinati dal D. Lgs. n. 118/2011.

Prima di giungere ad un sistema contabile nuovo, sono stati previsti 2 anni di sperimentazione contabile da parte di alcuni enti (anni 2012 e 2013).

Viste le grandi difficoltà incontrate, il Legislatore ha preferito aggiungere un altro anno al periodo di sperimentazione, aggiungendo il 2014 e rendendo possibile l'adesione volontaria dei Comuni alla sperimentazione.

**Il Comune di Roncadelle ha aderito alla sperimentazione contabile per il 2014 con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 30/09/2013.**

Va segnalato che alla sperimentazione contabile volontaria **per il 2014 hanno partecipato solamente 374 comuni sugli oltre 8000 comuni italiani.**

L'adesione alla sperimentazione ha comportato inizialmente un enorme lavoro di totale riclassificazione del bilancio, che ha comportato un'analisi puntuale di ogni singola voce di bilancio, per incasellarle in una nuova struttura di bilancio con codifiche radicalmente diverse dalle precedenti. Questo lavoro è iniziato ad ottobre ed ha comportato un grande impegno da parte del personale dell'Area, oltre ad un confronto con altri comuni inseriti nella sperimentazione.

Arconet (il braccio operativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la sperimentazione contabile) invia frequenti comunicazioni relative a modifiche in itinere delle disposizioni da seguire e dei principi contabili cui attenersi.

In molte occasioni il Comune di Roncadelle è stato "pioniere", perché riteniamo giusto l'atteggiamento di crescita e di evoluzione dell'Amministrazione Pubblica.

D'altra parte la storia passata ci ha insegnato che spesso l'arrivare tra i primi comporta anche disagi e marce indietro (imposte dal Legislatore stesso) o modifiche sostanziali di quanto già fatto.

I risvolti positivi della sperimentazione sono consistiti principalmente nell'alleggerimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità per il 2014, in secondo luogo in un lieve allentamento dei vincoli assunzionali ed infine nel fatto che è iniziato ad operare con un po' di anticipo con un nuovo sistema contabile che dal 2015 entra definitivamente in vigore per tutti gli enti locali.

Nel 2014, per affrontare questo lavoro complesso e delicato, scartata la strada di alcune consulenze private, ho aderito ad un "tavolo" di confronto tra comuni della provincia di Brescia partecipanti alla sperimentazione contabile ed ospitato presso la sede di ACB.

Il Comune di Brescia ha offerto il suo supporto mettendo a disposizione talvolta 1, altre volte 2 funzionari addetti alla sperimentazione per Brescia (che iniziò la sperimentazione già nel 2012).

Si sono svolti pertanto alcuni incontri con cadenza mensile, durante i quali sono state affrontate le criticità incontrate nel tentativo di trovare soluzioni condivise da più comuni ed eventualmente già adottate dal Comune di Brescia.

Con grande impegno (e fatica) è stato elaborato il Bilancio 2014-2016, che è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 06/05/2014 in una doppia veste, sia secondo la "vecchia" contabilità che secondo la "nuova" contabilità.

Successivamente si è dedicato tempo alla redazione del Rendiconto 2013.

In questo caso l'approvazione è avvenuta usando la vecchia struttura contabile, ma secondo i nuovi principi è stato necessario provvedere immediatamente ad un "*riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi*" basato sulle nuove logiche di competenza "potenziata", che risulterebbe troppo complesso affrontare in questa sede, ma che origina una nuova fotografia del bilancio, volta ad evidenziare la necessità di slittare ad anni successivi l'utilizzo di risorse accantonate ma non ancora effettivamente impiegate.

Il Rendiconto è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 23/06/2014.

La successiva delibera di G.C. relativa al riaccertamento straordinario (G.C. n. 101 del 23/06/2014) ha modificato le risultanze dell'Avanzo di Amministrazione 2013, aumentandolo dell'importo relativo a somme accantonate per precise spese in conto capitale che per svariati motivi non è stato ancora possibile utilizzare (basti pensare ai circa 3 milioni per la sistemazione dei via Roma e via S. Bernardino e al milione per la tangenzialina).

Tra gli obiettivi principali della nuova contabilità troviamo un tentativo, senz'altro lodevole, di "consolidamento" dei bilanci pubblici, tramite l'obbligatorietà dell'accantonamento di fondi vincolati a garanzia di entrate previste a bilancio per le quali non sia possibile garantire la piena disponibilità per l'ente. Per semplificare, si vogliono ridurre a casi in cui un Comune si trovi ad aver effettuato spese finanziate con entrate che non si riesce ad incassare per intero (dovendo quindi ricorrere ad anticipazioni di cassa).

Effetto immediato	➔	più fondi vincolati e meno disponibilità per le spese correnti;
Effetto differito	➔	situazione finanziariamente più sana

Un problema serio per le amministrazioni pubbliche è dato da residui attivi troppo alti e difficilmente riscuotibili. La presenza di fondi vincolati consente di compensare le perdite sulle entrate senza mandare l'ente in disavanzo.

Altro obiettivo è la migliore confrontabilità tra i bilanci di diversi enti, ma su questo aspetto ho qualche dubbio, legato anche alla peggiorata "leggibilità" dei bilanci secondo il nuovo sistema, come probabilmente avranno avuto già modo di appurare i Consiglieri Comunali.

In attesa degli ulteriori sviluppi legislativi, che non mancheranno, il Comune di Roncadelle si è attrezzato per essere in prima fila, sperando che non si debba poi dire, come spesso è capitato in passato, "beati gli ultimi".....

Roncadelle, 20/01/2015

Giovanni Rocca  
Responsabile Area Finanziaria e Tributaria  
Comune di Roncadelle (Bs)